



L'attrice ha partecipato all'edizione "Celebrity". «Ora farò la serie-tv Teen»

Alessandra De Tommasi

ROMA – La chioma corvina di Maria Grazia Cucinotta si nota da lontano tra le vette innevate che fanno da cornice a Cortinametraggio, il festival dei giovani talenti giunto ormai all'edizione numero 20. È l'occasione ideale per la splendida artista siciliana di ripercorrere vita e carriera, alla vigilia dei 50 anni e all'indomani dell'esperienza di *Celebrity MasterChef*, ogni giovedì su Sky Uno.

Cosa cercano le nuove generazioni nel mondo del cinema?

«Un'opportunità di essere visibili, realizzare il sogno di trovare una voce in questo mestiere splendido ma anche durissimo, selettivo e com-



SICILIANA

Maria Grazia Cucinotta, attrice e produttrice, ha partecipato al festival Cortinametraggio

Cucinotta: «MasterChef? No grazie. Troppo stress»

petitivo».

Ricorda i primi "no"?

«Certo, ogni provino andato male diventava una sconfitta personale, dicevano che ero troppo siciliana, troppo scura o troppo formosa. Pensavo di avere solo difetti, eppure oggi li ho trasformati in pregi».

A che punto siamo con la parità di genere?

«A zero. Anche per colpa delle donne non solidali, che trasformano la paura in distruzione.

Com'è nata l'idea della serie tv "Teen" che sta realizzando?

«Da mia figlia Giulia e dal suo gruppo di amiche, a cui ho chiesto di

scrivere e filmare una piccola sceneggiatura. Hanno raccontato il modo in cui guardano gli adulti e ispirato il bando di partecipazione alle scuole attraverso il mio sito. I provini, fino a fine giugno, permettono a 50 ragazzi di accedere a un corso di recitazione».

Giulia parteciperebbe a un talent?

«Li guarda ma non si lascia affascinare da questo mondo, d'altronde cambia un'idea al giorno alla sua età».

Perché ha accettato "Celebrity Masterchef"?

«Per mettermi alla prova, ma il programma non faceva per me, che sono uno spirito libero e per niente competitiva con gli altri. Amo cucinare ma farlo per lavoro? No, grazie, troppo stress».